

MalpensaNews

Lonate Pozzolo, la tettoia a casa dell'assessore viene segnalata come abuso

Roberto Morandi · Wednesday, May 26th, 2021

Una tettoia nella proprietà dell'assessore, rilevata come **presunto abuso dagli stessi uffici** del Comune, infiamma lo scontro a [Lonate Pozzolo](#).

L'assessore coinvolto è la **delegata al sociale Melissa Derisi**, in quanto proprietaria del terreno su cui è stato realizzato il manufatto considerato abusivo.

Gli uffici del Comune hanno rilevato l'intervento considerato abusivo e **inviato anche segnalazione di reato penale alla Procura**, che nel caso deve procedere sulla questione. Ma la stessa comunicazione è comparsa – come da Legge – anche sul sito del Comune, con tanto di nome e cognome delle persone coinvolte, consentendo così in questo caso alle opposizioni di rintracciare il nome dell'assessore “segnalato”.

La Lega si è limitata a porre questioni di privacy e “suggerire” di controllare i nomi, mentre più esplicito è stato il **Centrodestra per Lonate**, che ha chiamato in causa l'assessore Derisi e di rimando anche la sindaca Nadia Rosa. «Questa amministrazione si è sempre fatta vanto della legalità, intesa come scrupoloso ed ossessivo rispetto delle regole, anche le più piccole» attacca il Centrodestra. «**Ora invece tace su un abuso edilizio**, dai potenziali risvolti penali, commesso proprio da uno dei suoi amministratori di vertice».

Il **Centrodestra dice che l'assessore «dovrebbe avere il buon senso di fare un passo indietro**, prima che sia il sindaco a **licenziarla con biasimo**» e contemporaneamente critica il silenzio della sindaca Rosa, definendola persino «complice».

«**È un presunto abuso, quindi non ancora accertato**» precisa l'assessore Derisi. «Il tutto è affidato alla Procura che sta facendo le dovute indagini. Sono serena, da parte mia piena fiducia nella magistratura che sicuramente farà al meglio il proprio lavoro. È comunque un fatto personale che non ha nulla a che vedere con il mio ruolo politico che sto svolgendo al meglio delle mie capacità e con estremo impegno».

Dal canto suo **la sindaca Rosa oggi dice che «le indagini sono in corso**, l'assessore – come ogni altro cittadino quando viene coinvolto – sta muovendo i suoi passi per chiarire la sua posizione».

«L'assessore ci aveva informato, c'è una procedura in corso che andrà avanti». Per questo la sindaca **respinge la richiesta di dimissioni**: «Non vedo nessuna possibile conseguenza».

L'accertamento della tettoia (ad oggi rimossa) come presunto abuso risale all'inizio dell'anno,

conferma il comandante della Polizia Locale Ferno-Lonate **Emanuele Mattei**. Non è chiaro in questo caso se si tratti di una “soffiata” venuta dall’esterno e che ha dato avvio al procedimento: «In questi casi si può procedere d’ufficio o sulla base di una segnalazione».

Sta di fatto che **la polemica politica si è infiammata**. Aleggja su tutto il clima di accesa contrapposizione politica ma anche di pressioni denunciate dagli amministratori comunali, [finiti anche sulle pagine del Corriere della Sera](#).

La sindaca Rosa, pur aspettando di vedere come evolverà la vicenda dell’abuso edilizio, contrattacca: «**Non siamo noi quelli che sono stati condannati all’interdizione dai pubblici uffici**», con riferimento all’ex sindaco di centrodestra Danilo Rivolta, arrestato quattro anni fa e ora alla sbarra anche per un altro processo (per corruzione elettorale)

La comparsa della comunicazione sugli abusi edilizi sull’albo pretorio del paese riguarda anche un’altra vicenda: [quella delle opere realizzate al campo sportivo dalla locale società di calcio](#), su cui aveva acceso un riflettore la consigliera comunale (d’opposizione, ma non aderente al Centrodestra per Lonate) **Claudia Fraccaro**. All’albo è finito così anche il nome dell’**Asd Calcio Lonate Pozzolo**, cui era stato richiesto d’intervenire per sanare le opere non regolari.

La Lega se l’è presa – per la pubblicazione dei nomi – anche con il segretario comunale. E anche il comandante della Polizia Locale parla di «palese violazione della privacy», perché in altri Comuni si procede alla pubblicazione delle comunicazioni all’albo indicando i mappali e non i nomi. Per ora resta la comunicazione del presunto abuso alla **Procura, che deve verificare se ci sia reato penale**; non è secondario il fatto che le opere siano già state rimosse una volta contestate dagli uffici.

This entry was posted on Wednesday, May 26th, 2021 at 8:48 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.